**“1Maggio 2020 Manifesto per ripartire Insieme con il Lavoro in sicurezza:**

**per costruire il futuro"**

La pandemia in atto che ha investito il Paese, in questa fase ancora di emergenza, richiede indicazioni certe per le imprese che devono aprire, assicurando le condizioni di sicurezza per i lavoratori e per le comunità, per attrezzarsi in questa fase intermedia di progressiva riapertura delle attività, in un contesto, ci auguriamo di progressivo ed ininterrotto calo dell’epidemia.

**Per questo abbiamo proposto di istituire un *Tavolo permanente per la Sicurezza* nei luoghi di lavoro, dove sindacati, associazioni imprenditoriali, Inail e servizi ispettivi verifichino regole e controlli, cosi come anche previsto dall’ultimo DPCM del 26 Aprile 2020 prevedendo la sospensione delle attività non in regola con.**

**In questa fase di progressiva diffusa apertura delle attività, per meglio coniugare la Sicurezza e il Lavoro, la proposta, articolata prevede:**

1. Per le aziende, le attività commerciali, gli enti e le società di servizi pubblici e privati, sia attive che in stato di blocco e/o in fase di apertura, l’ elaborazione condivisa di un ***Piano per la sicurezza da Covid 19***con e per i propri dipendenti indicando il responsabile. L’adozione del Piano e il suo invio al Tavolo Territoriale per la Sicurezza, potrà consentire la riapertura anche anticipata della produzione, così come la continuità produttiva in un regime di condivisa e rilevata sicurezza , nel rispetto delle norme e del protocollo adottato.
2. La istituzione di Tavoli Provinciali per la Sicurezza composti da imprese, sindacati e rappresentanti Inail, dell’Ispettorato territoriale del lavoro e dei servizi di prevenzione e sicurezza ambiente di lavoro delle Asl , che vanno implementati ad ogni livello territoriale e non ridotti come nell'ultimo piano dell'Asl e della Regione.

il Tavolo avrà anche la funzione di verificare il fabbisogno provinciale dei dispositivi di sicurezza a partire dai DPI, fornendo richieste precise, in termini di forniture, all’unità di crisi regionale e nazionale unitamente alla Protezione Civile.

Si prevede nei fatti la istituzione di una vera e propria ***Cabina di Regia Provinciale,*** articolata con Comitati di crisi Territoriali per le 6 macro-zone del territorio provinciale, che con con l’ indispensabile protagonismo dei Sindaci sia in grado di rilevare le criticità e i bisogni del territorio, così da elaborare e sostenere nella legalità la riapertura nell’ imminente prossimo futuro, con una ritrovata capacità di collaborazione istituzionale fondamentale per affrontare questo momento così difficile per il Paese.

**Per il nostro territorio, le istituzioni, mondo del lavoro e dell’impresa avranno l’opportunità e il delicato compito di:**

1. Condividere e rilanciare il “Patto per il lavoro” ;
2. Rafforzare la Sanità pubblica diffusa e territoriale, evitando il ricorso frenetico alle assunzioni a Partita Iva, e puntando alla stabilizzazione del personale precario, soprattutto per quelli che in questa fase delicata hanno prestato la loro preziosa opera e che non potranno tornare a casa;
3. Rilanciare l’attività di Medicina di Prevenzione del Lavoro e quella dei Medici di base con le attività a Domicilio;
4. Riesaminare l’organizzazione dell’Offerta Formativa e della Scuola per una articolata e pertinente gestione dei vari livelli di governo del diritto allo studio, a partire da: formazione del personale docente e non docente, riduzione del numero di alunni per classe, garanzia del trasporto degli studenti, manutenzione e sicurezza dei plessi;
5. Aumento dell’offerta del TPL con rimodulazione di servizi intermodali e l’introduzione di sistemi di Car sharing, Bike sharing, Servizi a Chiamata con l'uso di App. utili a gestire i flussi di domanda e offerta;
6. Semplificazioni di accesso al Credito per sostegno alle imprese e alla ripresa delle attività lavorative, anche per arginare e prevenire il fenomeno in agguato dell’usura, vincolata anche alla tenuta occupazionale e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
7. La Prefettura “solleciti” l’Istituzione di Osservatori/Consulte per lo Sviluppo e Legalità in ogni comune.

**Il Primo Maggio 2020 sarà la festa del Lavoro che deve ripartire, dei lavoratori che voglio farlo in sicurezza e della Comunità che vuole guardare avanti e ripartire come sempre ha fatto nei momenti più difficile: INSIEME.**

**“1Maggio 2020 Manifesto per ripartire Insieme con il Lavoro in sicurezza:**

**per costruire il futuro"**

